



Associazione
Regionale
Allevatori
del Veneto

Sede legale:

36100 Vicenza – Viale L. da Vinci, 52
Tel. 0444396915 – Fax 0444396919

Laboratorio:

35136 Padova - Corso Australia, 67/A
Tel. 0444396942 - Fax 0444396955

Sito: www.arav.it

Pec: arav@pec.arav.it Mail: arav@arav.it

Ente con personalità giuridica di diritto privato decreto Regione Veneto
n.17 del 20.04.2000

Codice Fiscale

80006340287

Partita I.V.A.

01420770289



**PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
ZOOTECNICO BOVINO DA CARNE VENETO/NAZIONALE,
ATTRAVERSO LA VERIFICA DELLE ATTITUDINI
PRODUTTIVE DEI SOGGETTI**

MeetBull

23 dicembre 2014 – 30 novembre 2018

ABSTRACT



ARAV

ISO 9001-2015 CERTIFICATO N. AG/QMS-478/18/S

ISO 20700-2017 CERTIFICATO N. CITVR/01-2018

Abstract: meetBULL - progetto di valorizzazione del patrimonio zootecnico bovino da carne veneto - nazionale attraverso la verifica delle attitudini produttive dei soggetti.

Il progetto meetBULL ha le finalità di integrare maggiormente il settore bovino da latte e quello da carne del Veneto, di aumentare la competitività e il reddito delle stalle da latte usando nuove tecnologie (seme sessato, incrocio con razze ipertrofiche, registro anagrafico dei meticci) per la produzione dei vitelli destinati alla produzione della carne e di potenziare dal punto di vista quantitativo e qualitativo la produzione di carne bovina regionale.

I partners del progetto sono: ARAV - Associazione Regionale Allevatori del Veneto (coordinamento generale e amministrativo del progetto, attività presso gli allevatori di vacche da latte, formazione e divulgazione); VBA SCA Veneto (VBA) (raccolta e valutazione dei vitelli meticci, informazione presso allevatori); UNICARVE (attività presso gli allevatori di vitelli a carne bianca e rossa e presso i macelli); AZOVE (ingrasso sperimentale e macellazione di vitelloni); AIA (coordinamento scientifico e organizzazione del registro meticci); DAFNAE dell'Università di Padova (coordinamento scientifico, analisi qualitativa delle carni, analisi statistica dei dati).

Le principali attività hanno riguardato: a) il coinvolgimento di 271 aziende di vacche da latte del Veneto, 141 delle quali hanno aderito al progetto tramite convenzione; b) il controllo di 50.785 fecondazioni delle quali 3.065 con seme sessato femminile delle razze da latte per la produzione delle vitelle da rimonta e 14.134 con seme di tori da carne in larga prevalenza di razza Blu Belga, ma anche Limousin, INRA95, Piemontese e Pezzata Rossa; c) la raccolta, il controllo e la macellazione di 1.693 vitelli meticci da carne nati nell'ambito del progetto e destinati a tre filiere diverse: quella a km zero (ingrasso nella stalla di nascita), quella del vitello a carne bianca, e quella del vitellone a carne rossa; d) il prelievo di un taglio campione dalla carcassa di 238 vitelli e vitelloni meetBULL e, per confronto, Charolais e meticci nazionali su cui sono state condotte analisi molto dettagliate sulla qualità (colore, composizione chimica, perdite di cottura, tenerezza, ecc.) e sul valore nutrizionale (colesterolo, collagene, acidi grassi, aminoacidi, minerali); e) l'impiego di 2 spettrometri portatili per la predizione di alcune caratteristiche nutrizionali e qualitative in tempo reale, con tecniche non distruttive senza campioni e analisi.

I principali risultati del progetto hanno consentito di stabilire che: i) la sostituzione della fecondazione artificiale convenzionale delle bovine da latte con seme sessato genomico in purezza sulle manze e sulle migliori vacche e con seme di tori da carne ipertrofici sulle altre vacche consente di mantenere o migliorare la fertilità complessiva della stalla; ii) i vitelli meticci da carne ottenuti da tori ipertrofici valgono circa il quadruplo dei vitelli da latte, compensano largamente il maggior costo del seme sessato, e consentono di aumentare il reddito degli allevamenti di vacche da latte; iii) è possibile valutare e selezionare i migliori tori da carne, migliorando il valore dei vitelli scostrati (reddito degli allevatori veneti da latte), le prestazioni produttive dei vitelli a carne bianca e vitelloni a carne rossa (reddito degli ingrassatori veneti), e la qualità organolettica (con soddisfazione della distribuzione, della ristorazione e delle famiglie) e nutrizionale delle carni prodotte (salute dei consumatori); iv) sono stati testati strumenti portatili facilmente utilizzabili direttamente sulle carcasse e sulle carni in grado di predire alcuni dei principali caratteri qualitativi e nutrizionali della carne per il monitoraggio continuo della filiera.

Abstract: meetBULL – project for the valorization of the national veal and beef production through the assessment of the productive performances of animals.

The aims of the MeetBULL project is to improve and strengthen the link between milk and beef producers, thus increasing the competitiveness and profitability of dairy farms by using new technologies (use of sexed semen, crossing with hypertrophic beef breeds, crossbreds herd book) for the production of calves destined to meat production, and of improving the quantitative and qualitative regional bovine meat production.

Partners of the meetBULL project are: ARAV – Veneto Regional Breeders Association (administration and management of the project, activities in the dairy farms, teaching and technical assistance); VBA SCA Veneto (collection and evaluation of crossbred calves, information to breeders); UNICARVE (activities in the veal and beef fattening farms and in the slaughterhouses); AZOVE (experimental fattening and slaughtering of young bulls); AIA (scientific coordination and organization of crossbreds herd book); DAFNAE of Padova University (scientific coordination, quality analyses of meat, statistical analysis of data collected).

The main activities were: a) the collaboration with 271 dairy farms of Veneto region, 141 of which signed a formal partnership memorandum; b) the recording of 50,785 inseminations, of which 3,065 with sexed semen for producing purebred replacements and 14,134 with beef semen for crossing (mainly from Belgian Blue sires, but also with Limousin, INRA95, Piemontese and Simmental sires); c) the collection, recording and slaughtering 1,693 beef crossbred calves destined to three beef farming systems: fattening in the dairy farms or on specialized farms for veal and beef production; d) collecting of veal and beef sample joints from 238 carcasses of meetBULL calves and, for comparison, of Charolais and Italian crossbreds for detailed analysis of quality traits (color, meat composition, cooking losses, tenderness, etc.) and nutritional characteristics (cholesterol, and fatty acid, aminoacid, and mineral profiles); e) the use of two portable infrared spectroscopies for the rapid prediction of quality and nutritional characteristics with non-destructive technics and without meat sampling and analyses.

The main results of the project allowed us to state that: i) the substitution of artificial insemination of dairy cows with conventional semen with sexed semen of the same breed on dairy heifers and better cows and with semen of hypertrophic beef bulls on all the other cows allows to maintain or improve the overall fertility of the dairy herd; ii) the hypertrophic beef crossbred calves obtained have a monetary value of about four times that of purebred dairy calves, compensating largely the cost of sexed semen and allowing to increase the profitability of the dairy farms; iii) it is possible to evaluate and select the best beef sires, improving the value of crossbred calves (increasing income of the dairy breeders), the performance of calves during fattening (increasing income of veal and beef fatteners), the organoleptic quality of meat (with satisfaction of retailers, foodservice, catering and families), the nutritional value of veal and beef meat (health of consumers); iv) it is possible to use some simple, cheap and rapid infrared-based spectrometers for predicting the main quality and nutritional characteristics of meat for a continuous monitoring of veal and beef chains.